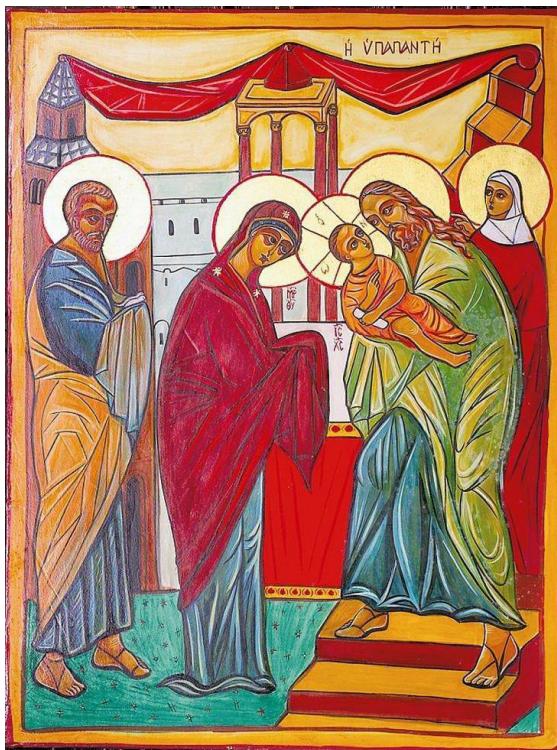




DIOCESI DI BRESCIA



PRESENTAZIONE DEL SIGNORE FESTA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA
XXVII GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA
PRESIEDUTA DAL VESCOVO PIERANTONIO

CATTEDRALE DI BRESCIA
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023 | ORE 16

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

Durante la processione d'ingresso al monumento di San Paolo VI si canta:

Rit. **Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *Rit.*

Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *Rit.*

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *Rit.*

Sia lode a te! Verbo del Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
ti riconoscono magi e pastori.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *Rit.*
sei speranza solo tu!

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni
dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore.
Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù
fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe.
Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge,
ma in realtà veniva incontro al suo popolo,
che l'attendeva nella fede.
Guidati dallo Spirito Santo,
vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna.
Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore
e pieni di gioia gli resero testimonianza.
Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo,
andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo.
Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane,
nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

BENEDIZIONE DELLE CANDELE

Il Vescovo:

Preghiamo.
O Dio, fonte e principio di ogni luce,
che oggi hai manifestato al giusto Simeone
il Cristo, luce per rivelarti alle genti,
ti supplichiamo di benedire + questi ceri
e di ascoltare le preghiere del tuo popolo,
che viene incontro a te con questi segni luminosi
e con inni di lode;
guidalo sulla via del bene,
perché giunga alla luce che non ha fine.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

Il diacono:

Andiamo in pace incontro al Signore.
R. Nel nome di Cristo. Amen.

PROCESSIONE

CANTO:



O lu - ce ra - dio - sa, e - ter - no splen - do - re del
Pa - dre: Cri - sto Si - gno - re im - mor - ta - le!

Sei tu che rischiari,
sei tu che riscaldi! *Rit.*

Sei tu che purifichi,
sei tu che consoli! *Rit.*

Sei tu che dai vita,
sei tu che risusciti! *Rit.*

INNO DI LODE

CANTO DEL GLORIA

Il Vescovo:

Dio onnipotente ed eterno,
guarda i tuoi fedeli riuniti
nella festa della Presentazione al tempio
del tuo unico Figlio fatto uomo,
e concedi anche a noi di essere presentati a te
purificati nello spirito.
Per il nostro Signore.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ml 3, 1-4

Dal libro del profeta Malachìa

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23

Rit. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti
è il re della gloria.

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per divenire un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

I miei occhi han visto la tua salvezza:
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

OMELIA

Dopo l'omelia, tutti i consacrati si alzano in piedi per il rendimento di grazie a Dio per il dono della vita consacrata.

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
nella festa della Presentazione di Gesù al Tempio,
ringraziamo il Signore per il dono della vita consacrata,
che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa.
Voi consacrati qui presenti, oggi ricordate l'impegno
a rimanere fedeli alla chiamata ricevuta,
a seguire Cristo povero, obbediente e casto
affinchè per la vostra testimonianza evangelica
splenda nella Chiesa e illumini il mondo,
Cristo Signore luce delle genti.
Rivestiti della sua luce camminate in novità di vita
con rinnovato ardore apostolico
per scrivere ancora pagine di bene,
fedeli al carisma dei vostri Fondatori.

Tutti pregano per alcuni istanti in silenzio

Una religiosa:

Ti benediciamo Padre
che ci doni di seguire Cristo,
Agnello senza macchia, in castità di vita;
egli figlio della Vergine Madre,
ha sciolto il nostro cuore dalle preoccupazioni terrene,
per donarci agli altri con amore puro e santo;
ci ha voluti per stare con lui e per essere suoi testimoni,
attenti alla storia del nostro tempo
e saldi nella verità del Vangelo.

Il Vescovo:

Volete voi oggi con gioia
confermare l'accoglienza dell'amore di Gesù,
promettendo di perseverare nella risposta alla sua chiamata,
per imparare da Lui come amare ogni persona,
nella verità e nella misericordia?

I consacrati:

Sì, lo vogliamo.

Un secolare:

Ti benediciamo Padre
che ci doni di seguire Cristo obbediente
facendoti dono della nostra libertà
nella fedeltà al carisma dei Fondatori;
nell'obbedienza affermiamo che la nostra vita
si nutre della tua Parola,
sull'esempio del Signore Gesù
che fece della tua volontà il suo alimento,
dell'amore la legge suprema del Regno;
nella nostra testimonianza annunciamo la profezia
della città ultima e nuova.

Il Vescovo:

Volete oggi con gioia confermare il vostro impegno
di obbedienza al Vangelo, alla voce della Chiesa,
alla vostra regola di vita,
in fedeltà alla missione che vi è stata affidata?

I consacrati:

Sì, lo vogliamo.

Un religioso:

Ti benediciamo Padre che ci doni di seguire Cristo
che, da ricco che era, per noi si fece povero,
e ai piccoli aprì i tesori del Regno;
nella via della povertà ci offri un modo nuovo di pensare
e costruire rapporti con noi stessi, con te e con le cose;
noi crediamo che tu sei nostra eredità e nostro sostegno,
Padre buono che vesti i gigli dei campi,
e nella tua provvidenza,
non ci fai mancare ciò di cui abbiamo veramente bisogno.

Il Vescovo:

Volete oggi confermare con gioia il vostro impegno
a vivere con sobrietà, abbandono fiducioso e libertà interiore,
facendo trasparire la bellezza di appartenere a Cristo
che si è fatto povero per arricchirci?

I consacrati:

Sì, con la grazia di Dio, lo vogliamo.

Il Vescovo:

Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli e figlie:
facciano tesoro del dono di grazia,
di bellezza e di vita nuova che la luce di Cristo infonde nei loro cuori.
Mantienili attenti ai segni della tua presenza,
saldi nella comunione e nella fede, gioiosi nella speranza,
e siano, per tua grazia, testimoni nel mondo del volto di Cristo, tuo Figlio.
Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

CANTO DI MEDITAZIONE:
NELLA NOTTE O DIO NOI VEGLIEREMO

Nella notte, o Dio, noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.

Rallegratevi in attesa del Signore:
improvvisa giungerà la sua voce.
Quando Lui verrà sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando Lui verrà sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

PREGHIERE DEI FEDELI

Il Vescovo:

Convocati dallo Spirito per celebrare l'incontro tra Gesù,
luce delle genti, e l'umanità in attesa di salvezza,
ci uniamo a Maria e Giuseppe
per essere da loro presentati a Dio nostro Padre.

Il lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

Gesù, vera luce, ascoltaci!

- Custodisci il nostro Papa Francesco, il nostro vescovo Pierantonio, tutti i vescovi e i sacerdoti, perché docili all'azione del tuo Spirito di Verità e carità si rendano sempre testimoni del Tuo amore per e con ogni uomo e donna, quale popolo che cammina verso la pienezza di vita. Preghiamo.

- Perché tutti i consacrati, di cui oggi si celebra la festa, vivano con rinnovato slancio il carisma del loro fondatore, per continuare ad essere segni vivi della presenza di Gesù con la loro risposta carismatica e profetica, nel servizio generoso ai fratelli. Preghiamo.
- Per i governanti delle nazioni, perché nella ricerca di bene della propria nazione, sappiano costruire nel dialogo e nell'ascolto reciproco, azioni che portano al rispetto e all'accoglienza delle differenze per una convivenza pacifica e dignitosa per tutti. Preghiamo.
- Signore, ascolta il grido di quanti soffrono a causa della guerra, dell'odio e della violenza, in particolare il popolo ucraino. Rendi docili i nostri cuori al desiderio di bene per ogni persona e per ogni popolo. Preghiamo.
- Per i giovani perché sostenuti dalle loro comunità, possano lasciarsi incontrare ed amare dal Signore, per poter sperimentare la bellezza della sua amicizia e con scelta coraggiosa dedicare totalmente la loro vita al servizio Suo e dei fratelli. Preghiamo.

Il Vescovo:

O Padre, che nel tuo Figlio presentato al tempio
manifesti visibilmente l'incontro
tra l'antica e la nuova alleanza,
fa' che la tua Chiesa sperimenti con Maria
la gioia di essere madre dell'umanità nuova,
che cammina nello splendore della tua luce.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO: ANTICA ETERNA DANZA

Spighe d'oro al vento
antica, eterna danza
per fare un solo pane
spezzato sulla mensa.
Grappoli dei colli,
profumo di letizia
per fare un solo vino
bevanda della grazia.

Con il pane e il vino
Signore ti doniamo
le nostre gioie pure,
le attese e le paure
frutti del lavoro
e fede nel futuro
la voglia di cambiare
e di ricominciare.

Dio della speranza,
sorgente d'ogni dono
accogli questa offerta
che insieme ti portiamo.
Dio dell'universo
raccogli chi è disperso
e facci tutti Chiesa,
una cosa in te.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il Vescovo:

Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre,
come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito,
Agnello senza macchia per la vita del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

PREFAZIO

Il mistero della Presentazione del Signore

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea:

Sono rivolti al Signore.

Il Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea:

È cosa buona e giusta.

Il Vescovo:

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo Figlio, generato prima di tutti i secoli,
oggi presentato al tempio,
è proclamato dallo Spirito Santo
gloria d'Israele e luce delle genti.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti, sottovoce:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito
prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

The musical notation consists of three staves, each starting with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The first staff contains eight measures of eighth-note patterns. The second staff begins with a single eighth note followed by a measure of eighth-note pairs, then continues with eighth-note patterns. The third staff starts with a quarter note followed by a measure of eighth-note pairs, then continues with eighth-note patterns. Below the music, the lyrics are written in Italian, corresponding to the notes:

O-gni vol-ta che man-gia - mo di que-sto pa-ne e be-via-mo a
que-sto ca-li - ce an-nun-zia-mo la tua mor - te, Si-gno -
re, nel-l'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
i santi patroni Faustino e Giovita,
Angela Merici, Filastrio e Gaudenzio, Paolo VI
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore

la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Pierantonio, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spi-ri-to San-to, ogni onore e glo-ria
per tut-ti i se-co-li dei se-co-li.

Il popolo acclama:

A-men. — A-men. A-men.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,
tu - a la glo - ria nei se - - co - li.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITANIA DI FRAZIONE

CANTO:

AGNELLO DI DIO

Il Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTO DI COMUNIONE:

PERCHÈ TU SEI CON ME

Rit. **Solo tu sei il mio pastore,**
 niente mai mi mancherà,
 solo tu sei il mio pastore, o Signore.

Mi conduci dietro te sulle verdi alture.
Ai ruscelli tranquilli lassù
dov'è più limpida l'acqua per me
dove mi fai riposare. *Rit.*

Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro,
io non temo alcun male perché,
Tu mi sostieni, sei sempre con me,
rendi il sentiero sicuro. *Rit.*

Siedo alla tua tavola che mi hai preparato,
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità
che per amore hai versato. *Rit.*

Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni,
la tua grazia, la tua fedeltà.
Nella tua casa io abiterò
fino alla fine dei giorni. *Rit.*

IO TI ESALTERÒ

Rit. **Io ti esalterò; tu mi hai liberato.**
Il tuo nome ho gridato e tu mi hai guarito.

Cantate inni al Signore
rendete grazie al su nome,
perché egli è buono per sempre,
e cambia il pianto in gioia. *Rit.*

Mi hai dato un monte sicuro;
ma quando ti sei nascosto
io sono stato turbato:
vieni in mio aiuto! *Rit.*

Hai mutato in lamento
In canto, musica e danza;
la mia veste di sacco
in abito di gioia. *Rit.*

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

O Padre, che hai esaudito
l'ardente attesa del santo Simeone,
porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia;
tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte,
di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio,
concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico,
di camminare incontro al Signore
per ottenere la vita eterna.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Intervento di un rappresentante della Vita Consacrata

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio onnipotente allontani da voi ogni male
e vi conceda con benevolenza
i doni della sua benedizione.

R. Amen.

Il Vescovo:

Renda attenti i vostri cuori alla sua parola,
perchè possiate godere della gioia senza fine.

R. Amen.

Il Vescovo:

Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto,
perché camminando sempre sulla via dei suoi precetti,
possiate diventare coeredi dei santi.

R. Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE:

DELL'AURORA TU SORGI PIÙ BELLA

Dell'aurora tu sorgi più bella
coi tuoi raggi a far lieta la terra
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella come te.

Gli occhi tuoi son più fondi del mare
la tua fronte ha il profumo del giglio
il tuo viso ricorda tuo figlio
suoi tuoi passi nascon fiori.

Rit. **Bella tu sei qual sole
bianca più della luna
e le stelle più belle
non son belle come te.**

Ti coronano tutte le stelle
al tuo canto risponderà il vento
della luna si curva l'argento
si rivolge verso te.

Quando tutto d'intorno è rovina
e la voce del pianto non tace
il tuo sguardo riporta la pace
la concordia in fondo ai cuori. *Rit.*

GIUBILEI 2023

25°

- Suor Pieranna Dotti (Suore Operaie)
Suor Debora Maria Pegurri (Suore Clarisse)
Suor Simona Pedrini (Suore delle Poverelle)
Suor Stefania De Nadai (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Claudia Chelaru (Suore Maestre pie Venerini)
Suor Lancy Ezhupara (Figlie di San Camillo)
Fra Daniele Carlet (Francescani)

50°

- Suor Francesca Prevedello (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Caterina Boldini (Suore Maestre di S. Dorotea)
Madre Teresa Bulgari (Madri Canossiane)
Suor Oriella Fucina (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Angela Tomasoni (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Paola Reggi (Suore Clarisse Cappuccine)
Suor Ernestina Biganzoli (Suore Salesiane)
Suor Maria Laura Guarento (Suore Serve Maria Riparatrice)
Fra Carlo Morani (Comboniani)

60°

- Suor Ignazia Ferrari (Suore Operaie)
Suor Annalivia Peroni (Suore delle Poverelle)
Suor Fausta Marangon (Suore delle Poverelle)
Suor Davidica Sabatti (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Domitilla Ghitti (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Osvalda Tatone (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Fausta Monaco (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Angela Rossini (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Anna Maria Antonelli (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Fulvia Galasso (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Lauretta Mancini (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Nazarena Zorzetto (Suore di Maria Bambina)

Suor Piermaria Bianchi (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Tiziana Frosio (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Gianpaola Gorno (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Silvana Graziotti (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Giancarla Martinazzoli (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Maria Teresa Paghera (Suore Dorotee di Cemmo)
Suor Paola Sabatti (Suore Mariste)
Suor Rosa Zanni (Suore Salesiane)
Madre Orsolina Zanola (Madri Canossiane)
Madre Franca Pavoni (Madri Canossiane)
Madre Elide Girelli (Madri Canossiane)
Madre Esterina Buccella (Madri Canossiane)
Madre Giacomina Gilberti (Madri Canossiane)
Caroly Vezzoli (Figlie di Sant'Angela)
Maria Stabile (Figlie di Sant'Angela)
Padre Mario Bertola (Pavoniani)
Padre Paolo Gavazzi (Francescani)
Fra Cesario Pesenti (Cappuccini)

70°

Suor Silvia Chimini (Suore Maestre di S. Dorotea)
Suor Maria Angela (Suore Umili Serve)
Suor Adolfina Rettore (Suore Orsoline dell'Unione Romana)
Suor Grazia Mora (Suore Orsoline dell'Unione Romana)
Francesca Mazzotti (Figlie di Sant'Angela)
Paola Pelucchi (Figlie di Sant'Angela)

75°

Suor Lucia Ragnoli (Suore Operaie)

LETTERA DALLE SORELLE DEL MONASTERO DI S. CHIARA DI LOVERE

Carissime sorelle e carissimi fratelli, il Signore ci doni la sua pace! Con voi ringraziamo il Signore, il Padre delle misericordie, per averci chiamato a seguire Gesù, vivendo una forma di vita che mette al centro il Vangelo.

Sì, anche oggi confermiamo la nostra volontà di porre a fondamento del nostro modo di pensare, di operare, di guardare la realtà la Sua Parola.

Sì, anche oggi ci apriamo con fiducia all'azione del suo Santo Spirito perché plasmi in ciascuno di noi la creatura nuova ad immagine del Figlio.

Sì, anche oggi ci poniamo con cuore aperto e con sguardo puro a servizio del bene e del bello che c'è nel nostro mondo per valorizzarlo e custodirlo.

Sì, anche oggi vogliamo farci carico del bisogno di vita, di pace, di salvezza che abita la storia e vogliamo rispondervi con la carità creativa che viene dai nostri diversi Carismi.

Sì, anche oggi, facendo memoria del punto di partenza, teniamo fisso lo sguardo su Gesù colui che ha dato origine alla nostra fede e che la sta portando a compimento. Con tutta la Chiesa lodiamo e benediciamo Dio, datore di ogni bene, per le nostre comunità e i nostri cammini personali di discepoli e discepole dell'unico nostro maestro e Signore, Gesù.

In spirito di fraternità, le sorelle Clarisse di Lovere.